

## PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2022

Il Piano di Miglioramento implica l'oggettiva autovalutazione dei percorsi che ciascuna istituzione scolastica traccia per raggiungere i propri peculiari obiettivi e l'assunzione consapevole di quanto resta ancora da fare.

Pertanto, pensare il Piano di Miglioramento vuol dire progettare o, eventualmente ri-progettare, considerando molteplici aspetti organizzativi, didattici, metodologici, etici.

Nella stesura del Piano di Miglioramento dell'IC di Borgo di Terzo, come richiesto dalla normativa vigente, si sono assunte le evidenze del RAV.

### PRIORITA' E TRAGUARDI (DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare l'effetto scuola.	Migliorare gli esiti delle classi finali rispetto a quelli iniziali (dalla II alla V, dalla V alla III sec. I°)
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere le competenze relative alla costruzione del sé.	Imparare a imparare: acquisire metodo di studio/lavoro e comprendere quando/come acquisire nuove competenze. Progettare: darsi obiettivi significativi
	Promuovere le competenze relative alla relazione con gli altri.	Efficacia nell'uso/comprendimento dei diversi linguaggi. Collaborare comprendendo diversi punti di vista. Responsabilità personale e valore patti condivisi.
	Promuovere le competenze relative al rapporto con la realtà.	Affrontare e risolvere problemi in modo flessibile e creativo; individuare collegamenti e relazioni; interpretare criticamente le informazioni

**AZIONI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO CONNESSI  
CON PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI**

AREA PROCESSO (da RAV)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (da RAV)	AZIONI	Priorità N°3	Priorità N°4
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la progettazione per competenze  Strutturare percorsi con metodologie diversificate e compiti autentici	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Lavorare sui curricoli di italiano e matematica individuando conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza e strutturando percorsi di insegnamento/apprendimento che si avvalgano delle seguenti metodologie: lezione frontale, tutoraggio, learning by doing,, role playing, problem solving, cooperative learning, per impegnare gli studenti in compiti autentici</li> <li>. Progettare per competenza un numero sempre maggiore di attività</li> <li>. Utilizzare la flessibilità (15% del monte ore annuale delle singole discipline la cui progettazione è riservata alle singole istituzioni scolastiche - D.l. 26 giugno 2000, n° 234 ) per progettare e realizzare in modo sistematico attività basate su compiti autentici (anche in collaborazione con esperti esterni responsabili dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa)</li> </ul>	x	x
Ambiente di apprendimento	Mantenere su tutte le classi attività di: apprendimento cooperativo, laboratorio, apprendimento in situazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Utilizzare la flessibilità (D.P.R. 275/99, art 4, <i>Autonomia didattica</i>) per progettare e realizzare in modo sistematico attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo in tutte le classi, anche per gruppi di livello e a classi aperte.</li> <li>. Recuperare la didattica disciplinare da esperienze "formative fuori dell'aula" (progetti, viaggi, orto, web...) attivando gli opportuni collegamenti.</li> </ul>	x	x
Inclusione e differenziazione	Potenziare le attività di peer tutoring	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Utilizzare la flessibilità (D.P.R. 275/99, art 4, <i>Autonomia didattica</i>) per progettare e realizzare in modo sistematico attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo in tutte le classi, anche per gruppi di livello e a classi aperte.</li> </ul>	x	x

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

<b>1) AREA RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
<b>PRIORITA'</b> : Aumentare l'effetto scuola.	
<b>TRAGUARDI</b> : Migliorare gli esiti delle classi finali rispetto a quelli iniziali (dalla II alla V, dalla V alla III sec. I°)	
<b>AREA DI PROCESSO</b> : Curricolo, progettazione e valutazione	
<b>AZIONI</b> :	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lavorare sui curricoli di italiano e matematica individuando conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza e strutturando percorsi di insegnamento/apprendimento che si avvalgano di lezione frontale, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning... per impegnare gli studenti in compiti autentici.</li> <li>2. Progettare per competenza un numero sempre maggiore di attività.</li> <li>3. Utilizzare la flessibilità (15% del monte ore annuale delle singole discipline la cui progettazione è riservata alle singole istituzioni scolastiche - D.l. 26 giugno 2000, n° 234 ) per progettare e realizzare in modo sistematico attività basate su compiti autentici (anche in collaborazione con esperti esterni responsabili dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa).</li> </ol>	
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastica - Commissione Autovalutazione
Finalità	<p>Analizzare gli item delle prove Invalsi, individuare le competenze misurate, individuare corrispondenze nel curricolo di istituto di italiano e matematica; concordare e strutturare percorsi specifici che, avvalendosi di strategie e metodologie didattiche diversificate e di compiti autentici, sviluppino le competenze attese</p> <p>Stilare ed effettuare test di italiano e matematica – mensili/bimestrali - con impostazione simile alle prove INVALSI, creando una griglia comune di valutazione.</p> <p>Sviluppare un maggiore confronto sulle pratiche didattiche e una migliore collaborazione tra i docenti per la diffusione di buone prassi.</p>
Attori	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°
Metodologia	Lavoro di gruppo con redazione di apposita documentazione
Durata	8/10 ore annuali
Risorse umane	Dirigente Scolastica , Docenti di classe, Docenti Funzione Strumentale
Voci di spesa	Compenso Funzioni Strumentali (FIS) – Compenso Commissione Autovalutazione (FIS)
<b>RISULTATI ATTESI</b>	
1. Migliorare gli esiti delle classi finali rispetto a quelli iniziali (dalla II alla V, dalla V alla III sec. I°)	

2. Migliorare la collaborazione tra docenti per favorire azioni didattiche condivise e orientate alla didattica per competenze.

**MONITORAGGIO:**

L'andamento del progetto verrà monitorato in itinere dalla Commissione Autovalutazione.